



"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato" Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 24.10.2013

orario di convocazione: 15.00

inizio formale effettivo alle ore: 15.59

Appello:

34 presenti su 46:

13 presenti su 17 del centrosinistra

21 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

comunica che il capogruppo Sancino (SC) per motivi professionali ha lasciato la carica di capogruppo al collega Biolchini.

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Borg (PD):

fa rilevare che a seguito della mozione approvata settimana scorsa su funerali di Lea Garofalo. Chi non è venuto ha comunque potuto vedere importanza di questo avvenimento. Non ha visto bandiera a mezz'asta. Si augura ven

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/ufTbb6LukTs>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Mi unisco al ricordo del collega Borg per i funerali di Lea Garofalo ai quali purtroppo non abbiamo potuto prendere parte in quanto coincideva con il congresso regionale del nostro partito.

Il secondo argomento mi trovo ad affrontarlo per la terza volta. Riguarda il convegno su cui abbiamo presentato anche un'interrogazione e sul quale abbiamo avuto modo di confrontarci con il presidente Podestà. Parlo del convegno che si terrà qui in Provincia questa sera e dal titolo 'Ideologia del gender: quali ricadute sulla famiglia?', ad aggravare le cose il fatto che è stato patrocinato dall'ente, nonostante inizialmente ci era stato detto che si trattava solo di una concessione di spazi. Abbiamo già sottolineato l'inopportunità di ospitare un convegno che per iniziative analoghe svoltesi in altre città ha suscitato numerose polemiche e l'indignazione delle associazioni LGBT.

Il fatto che poi sia stato dato anche il patrocinio aumenta la nostra indignazione. Mi spiace per l'assenza del collega Mardegan che è il consigliere che si è speso per organizzare questo convegno. Apprezzo l'apertura con la quale ha invitato il sottoscritto a prendere parte, ma gli confermo che non parteciperò proprio per non legittimare questo evento. Sarò invece presente al sit-in 'Ma anche no' organizzato dal Coordinamento Arcobaleno in Piazza Tricolore proprio in risposta a questo convegno.

Lascio al consigliere Mardegan una dotta documentazione sulla necessità di una legge contro l'omofobia e la transfobia nel nostro paese, nella speranza che possa capire perché non è opportuno un convegno di questo genere.

De Marchi (PD):

su mozione sottoscritta da tutti

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI

M/53/2013 – Mozione presentata il 23 ottobre 2013, sottoscritta da tutti i gruppi, prima firmataria la Consigliera De Marchi, in merito alla frequenza scolastica nel carcere di Bollate: il consigliere **De Marchi** (Pd), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

Dibattito

nessun intervento

Nomina degli scrutatori:

Guastafierro (PDL), Bassani (LN), Gandolfi (IdV)

Si vota:

32 presenti

31 Favorevoli: PDL-FI CDN LN GM PD LP SEL AP IDV

1 Contrari: Stornaiuolo (CDN)

0 Astenuti:

APPROVATA

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

48/2013 - Autorizzazione alla società controllata Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. all'accensione di un prestito finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali del corpo autostradale. (Relatore: il Presidente della Provincia Podestà) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Cozzi che illustra il punto.

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Caputo (PD) su ordine dei lavori:

assessore le ha illustrate insieme ma dibattito va separato.

Gatti (AP):

non è ordinaria amministrazione. Sono due delibere importanti e nota assenza del Presidente Podestà e di assessore De Nicola. Già che c'era poteva illustrare anche la terza che verrà discussa nel prossimo Consiglio in cui svendete la Serravalle. Vorrei sapere cosa avete fatto dei soldi incassati dalla vendita della SEA.

Vedremo anche i numeri di ASAM.

Il Sole24ore ci dice che Agnoloni racconta verità incomplete.

Mancano anche i soldi per la Rho-Monza, salvo quello che ci hanno dato il Governo delle larghe intese.

Speriamo che non vendano anche il Tiepolo che abbiamo di sopra.

Vincoliamo i 100 milioni per iniziativa per la salute.

Annuncia emendamenti.

Ceccarelli (PD) su ordine dei lavori:

chiede interruzione per riunione di ufficio di presidenza per fatto grave di insulti giunti dalla maggioranza

Mezzi (SEL):

di queste delibere ne abbiamo discusso in Commissione. C'era Podestà e Agnoloni in varie occasioni abbiamo parlato di Serravalle e Pedemontana. Ricorda le cifre previste per i vari progetti previsti.

Ritiene che Serravalle debba mettere in sicurezza la rete stradale che ha e fare opere inerenti al sistema stradale esistente. Negli anni si è allontanata da questo compito primario per svolgere ruolo di decisore sul sistema stradale. Lo ritiene improprio. TEEM e TE e Pedemontana valgono 7 miliardi di euro, opere sostenute sia da destra che sinistra,

almeno una parte della sinistra. Io sono a sinistra che fa eccezione.

Vista la crisi del sistema bancario dovremmo dire che queste opere non vanno realizzate.

Più volte ha suggerito di fare operazione verità facendo i conti con la realtà. Opere realizzate su TEEM e Pedemontana. Chiudiamo arcoTem e poi diciamo basta. Le banche non finanziano. Abbiamo difficoltà a ricapitalizzare.

Aiuto dei 320 milioni col Decreto del fare.

Queste delibere hanno un nesso.

Se volete fare capitalizzazione di 100 milioni di euro su Pedemontana allora ecco il senso dell'emendamento annunciato da Gatti e dal sottoscritto. Che vadano in altra direzione utile a comunità locali.

sospensione per riunione ufficio di presidenza dalle 16.49 alle 17.00

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

ringrazia Ceccarelli che ci ha segnalato la problematica per un rigoroso rispetto delle regole e delle persone. Ci sono le condizioni per andare avanti.

Ceccarelli (PD):

su delibera del prestito. Partiamo dalla coda invece che discutere delle strategie. Impegni non mantenuti su mozione approvata su Rho-Monza per interrimento.

La Fitch vincola il parere a un elemento che in delibera non c'è. Serravalle sta in piedi se fa aumento di capitale.

Carichiamo Serravalle di rischi poco prima che venga messa in vendita.

Porta a diminuzione del valore di Serravalle.

Su Rho-Monza sono arrivati 55 milioni ma non ben distribuite.

Caputo (PD):

non c'è neanche una lira per soddisfare le richieste dei cittadini che questo consiglio ha votato. Queste delibere non sono disgiunte da quella che analizzeremo domani in commissione per vendita di Serravalle. Preoccupato per struttura finanziaria di Serravalle.

Legge oggi che Milano non vende perchè non hanno problemi. Ma neppure la Provincia ha problemi col patto di stabilità. e allora perchè vendiamo?

Parliamo di centinaia di milioni che impegnano il Consiglio Provinciale.

Gelli (LN):

capisce animosità vista presenza in aula di pubblico. Stiamo ponendo rimedio a pasticcio di chi governava prima. Qualcuno ha deciso tagli a fondi provincia e che ente non serve più.

Ricorda che oggi sono in parlamento siedono nostri colleghi che però non hanno portato nulla su questo tema.

Abbiamo scelta da fare: o non facciamo più nulla oppure garantiamo un percorso iniziato.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento e della successiva dichiarazione di voto](#)



http://youtu.be/bvG_wTQjk_E

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

sottoscritto emendamento per 100 milioni da destinare a interrimento Rho-Monza.

Abbiamo deciso di sottoscrivere l'emendamento già illustrato da Gatti e Mezzi, volto a destinare 100 milioni all'interrimento della Rho-Monza, un modo concreto per fare in modo che questo Consiglio mantenga gli impegni presi. Il Consiglio nel dicembre 2011, ma anche in occasioni più recenti, ha chiesto l'interrimento della Rho-Monza anche nel tratto di Paderno.

Siamo felici che il Governo abbia dato 55 milioni per l'interrimento in un altro punto, ma dato che c'era poteva fare lo stesso anche su Paderno.

Non si può creare un mostro che ferisce un territorio. Quando sono stati proiettati i rendering ricordo quelle immagini. Se dobbiamo fare un'opera di questo genere perché la si ritiene un'infrastruttura importante la si faccia senza danneggiare una porzione del nostro territorio.

Ricordo una delle ultime Commissioni nella quale è intervenuto l'avv. Agnoloni, il quale ha mostrato una cartina con il sistema delle infrastrutture stradali, perché di questo si sta parlando. Un quadro di insieme che ci può anche essere utile realizzare, ma che ha un costo e necessità quindi della copertura finanziaria è per poter essere realizzato. Ricordo che Agnoloni ci spiegava che in un periodo di crisi economica come questo, quelle che in periodi normali sono delle certezze, ora non lo sono più. Nello specifico penso al fatto che le banche non hanno partecipato all'aumento di capitale, nella sorpresa generale, ponendo di fatto a rischio tutto il sistema del piano degli interventi previsti.

Vorrei fare un passo indietro nel tempo: tutti i problemi che abbiamo oggi sono figli di una crisi delle banche a livello mondiale. Il sistema pubblico ha scelto di tamponare le falle delle banche erogando centinaia di miliardi a livello europeo e 19 con il Salva Italia di Monti. Le banche, invece di facilitare il credito come ci si sarebbe aspettati, continuano invece a rendere assai arduo concedere mutui, anche alle stesse amministrazioni pubbliche, e ora anche non partecipando agli aumenti di capitale.

Io sposo il discorso introdotto dal collega Ceccarelli: forse varrebbe la pena ridiscutere le strategie. Questo ente ha subito importanti tagli da chi sta al di sopra di noi, ma è anche vero che si tratta della stessa maggioranza innaturale che ha sostenuto il Governo Monti e che ora, tradendo il voto degli elettori, continua a governare insieme, nonostante si siano presentati come alternativi agli elettori. Per fare cosa? Per litigare su cosa cancellare delle riforme

che avevano votato insieme sotto il Governo Monti. Non perdiamo altro tempo: torniamo al voto, in modo che il popolo sovrano possa scegliere un Governo che abbia un programma politico per far riprendere il paese e, magari, anche l'investimento nelle infrastrutture.

Accame (PDL-FI):

[sono fuori dall'aula e non posso riferire intervento nella parte iniziale]

ricorda 8,89 euro pagati da Giunta Penati per comperare Serravalle, oggi la vendiamo a 4,00 euro. Non sappiamo neppure se riusciremo a venderle.

Oggi non ci sono più soldi non solo per interrare la Rho-Monza ma anche per altre opere.

Creare infrastrutture migliora l'ambiente. Creare più strade migliora la salute del territorio.

Esposito (PDL-FI):

ai colleghi di opposizione, Gatti in particolare, che dice che De Nicola è sempre assente, ma non è così. è presente.

A Gandolfi che ironizza su chi divide il mondo in buoni e cattivi, qualcuno pensa che i buoni siano tutti da una parte e i cattivi dall'altra.

A Caputo chiede se 7 assessori sono sufficienti per dire che sono presenti o quale il numero discriminante.

Nel 2005 ci svegliammo una mattina e scoprimmo che la Giunta Penati aveva comperato le azioni Serravalle a 8,89 euro.

Noi non cambiamo stile se ci son i cittadini in aula e diciamo quello che pensiamo.

Qualcuno si pone il problema del debito pubblico del paese. Sulla Rho-Monza abbiamo fatto moltissime commissioni e ricevuto il comitato per cercare di recepire cosa fosse possibile fare. Le abbiamo provate tutte ma pare che non sia possibile.

Agnoloni ci ha spiegato anche ragioni tecniche per cui era improbabile accogliere la richiesta.

Se passiamo dal 35 % al 51% in una notte per Serravalle. Mezzi ora dice che non era d'accordo ma all'epoca non è uscito dalla Giunta. Ne subiamo le conseguenze.

Fermare tutto? Non si può, abbiamo bisogno di queste infrastrutture. Cercheremo di fare il possibile per l'interrimento ma non diremo mai che l'opera non si fa.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

Assessore Cozzi (replica):

sui bilanci della Provincia non ha capito cosa diceva Caputo. Ha sentito che questa è operazione che depaupera. Serravalle la dobbiamo vendere perchè lo dice la spending review. Serravalle deve essere venduta anche perchè enti locali non devono fare gli imprenditori.

Su emendamento di Gatti, Mezzi, Gandolfi e Achilli, pone problema di equilibrio economico della delibera. Non è possibile emendare delibera in questa maniera. Nel caso passasse emendamento il rimborso del prestito andrebbe a destinazione diversa da quella pensata.

Avv. Agnoloni - Presidente Serravalle:

la Rho-Monza non è relativa a questa convenzione ed è stata approvata cinque anni fa. La Giunta precedente non

solo ha autorizzato questa opera ma anche chi la deve fare che non è la Serravalle, ma il Provveditorato alle Opere Pubbliche. Noi Serravalle abbiamo il dovere di farla, pena il recesso dalla convenzione.

Abbiamo aderito a tutte le richieste dei comuni. Il Sindaco di Paderno ne ha fatto caso politico. Ha votato contro. Posizione rispettabile. Quindi è opera che Serravalle ha obbligo di eseguire nei tempi stabiliti.

Commissario Expo la ritiene opera fondamentale. Se mi chiedete se l'avrei fatta così vi rispondo forse no, ma ha obbligo di farla per tutelare azienda. Devo fare opere che mi hanno imposto di fare.

Lui è disposto a venire anche nei comitati di Paderno Dugnano per spiegare cosa facciamo.

Il prestito obbligazionario non è di competenza del Consiglio Provinciale di come strutturarla, compete al CdA, la Provincia autorizza in via generale.

Deve destinare i fondi alle opere da realizzare.

Su Pedemontana ha voluto verificare l'impatto di questa opera sul territorio. Per realizzazione 700 aziende impegnate per circa 2 miliardi di valore. Diminuisce il traffico dell'8 %. Vuol dire risparmio di tempo, di benzina, riduzione uso carburante. Questi alcuni dei benefici che Pedemontana porterà al territorio.

Pedemontana ha già concordato il Piano economico e finanziario con le banche. Per aprire anche tratta B1 fino a Milano-Meda.

Queste opere portano valore alla Serravalle e chi si presenta al bando di vendita avrà motivi in più per parteciparvi.

Noi siamo una azienda con 800 persone e dobbiamo andare avanti anche se bando va deserto. Spera di poter venire qui a dire che le opere sono fatte.

emendamento Gatti, Mezzi, Gandolfi, Achilli:

[parere tecnico: negativo]

Gatti (AP):

ribadisce motivazioni per sostenere emendamento. Destinare 100 milioni per interrimento Rho-Monza.

Ci sono migliaia di persone che protestano, non solo quelli presenti oggi.

Cinque amministrazioni comunali di vario colore politico hanno detto di fare interrimento.

Abbiamo proposta per destinare 100 milioni e che fa decadere la Pedemontana.

Leggete i verbali. I Comuni votano in un modo, il Consiglio Provinciale vota in un modo e De Nicola si limita alle buone intenzioni.

Un po di coraggio e votate come votano i comuni.

Mezzi (SEL) per fatto personale:

replica a Gelli e Esposito. Una volta per tutte chiarisce cosa pensa su sua presenza nella Giunta Penati. Ci sono stato con la schiena dritta anche di fronte a fatti che non ha condiviso e non ha votato come accordo di programma su TEM, CERBA, Piano Rifiuti.

Il 29 luglio 2005 lo ricorda bene. Si è studiato bene le carte. Non c'è giudizio della Corte dei Conti su quell'acquisto. Il centrodestra deve spiegare come mai il Sindaco Albertini voleva vendere a Gavio le sue azioni a 8,00 euro. Perché la dimenticate sempre.

Ha fiducia e rispetto nella giustizia amministrativa.

Su Rho-Monza quel progetto è nato male. Era solo ingegneristica viabilistica senza attenzione ai problemi territoriali e lo ha detto subito in un'assemblea pubblica nel febbraio 2009 a Paderno.

Mentre Provincia ricapitalizza opera Pedemontana su opera che non si realizzerà mai.

Ceccarelli (PD):

fa bene Mezzi a ricordare la storia. Parliamo ora di ultimi quattro anni e mezzo in cui non si sono fatte le scelte che si dovevano fare. Assumetevi le vostre responsabilità.

La Serravalle è azienda ma con maggioranza della Provincia e siamo noi che decidiamo gli indirizzi da dare.

Su emendamento c'è parere tecnico negativo. Diamo però un segnale: il PD voterà a favore.

Un ente pubblico non deve essere imprenditore, ma neppure fesso.

Come e quando vendere sono questioni importanti.

Vendiamo un asset che vale 470 milioni di euro per colmare buco di soli 17.

Turci (CDN):

sappiamo benissimo di chi la colpa e le responsabilità.

Questo emendamento è inaccettabile perché sarebbe presa in giro. Si vuole fare modifica che tecnicamente non si può fare.

Se si vuole dare invece un segnale al CdA allora siamo disponibili, ma troviamo gli strumenti adatti.

Podestà - Presidente della Provincia:

ne abbiamo parlato in Commissione. Uno dei compiti degli enti locali non è quello di possedere una concessionaria, ma dobbiamo decidere se questa società si può dotare di strumenti finanziari necessari.

Si è parlato della vendita di Serravalle, ma è presto.

Su emendamento: i tecnici ci dicono non possibile.

Sempre i tecnici ci dicono che la realizzazione di interrimento è problematica. Dobbiamo trovare soluzioni nell'ambito del possibile. Se avessimo risorse economiche abbondanti potremmo rispondere positivamente. Siamo in momento difficile per tutti.

Il reting di Serravalle è un reting positivo. I gruppi bancari non hanno fatto investimenti di capitale che ci hanno stupito e messo in difficoltà. Non tutto è possibile. Siamo tutti capaci di andare a sbattere le pentole per protestare, ma bisogna avere la serietà in politica. Dico le cose come stanno. Abbiamo ereditato una situazione difficile. Non prendiamoci in giro.

Le soluzioni devono essere fattibili dal punto di vista tecnico e economico. No a emendamento.

[contestazioni dal pubblico]

Voto emendamento Gatti, Mezzi, Gandolfi, Achilli:

37 presenti

12 Favorevoli: PD LP SEL AP IDV

25 Contrari: PDL-FI CDN LN GM SC

0 Astenuti:

RESPINTO

Dichiarazioni di voto:

Gatti (AP):

ricorda la storia su Rho-Monza voteremo contro.

Gandolfi (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Mi permetto di replicare all'intervento di Podestà per la parte che compete la Rho-Monza. Condivido il passaggio quando Podestà dice che è necessario che vi siano sia condizioni tecniche che finanziarie, a cui aggiungo anche di tempistiche, visto che la si deve completare per Expo.

Il presidente, come i suoi consiglieri di maggioranza, tendono a ricordare quando questo progetto è iniziato e quindi a dire che è colpa di altri. Sicuramente è un dato di fatto che sia nato sotto la Giunta precedente. Ma è anche vero è che all'inizio di questa consiliatura, proprio uno dei membri della passata Giunta pose il problema in Commissione spiegando la necessità di modificare il progetto. Se ci si fosse mossi all'epoca, ci sarebbero stati tutti i tempi per individuare soluzioni economiche, tecniche e di tempi, per cambiare il progetto, ma all'epoca l'assessore De Nicola disse un chiaro no.

Oggi De Nicola ha cambiato idea. Se allora si fosse intervenuto ci sarebbero stati gli spazi per trovare soluzioni realistiche e possibili.

Agnoloni ci dice che va fatta in tempo per Expo e che se non la si finisce in tempo tanto vale non farla perché sarebbe un danno avere i cantieri aperti che creerebbero problemi alla viabilità. Se è così, allora è meglio non farla e rinviare a tempi economici migliori in modo che vi siano le risorse necessarie a modificare il progetto.

Noi voteremo contro.

Voto:

23 Favorevoli: PDL-FI CDN LN GM

13 Contrari: PD SEL AP LP IDV

2 Astenuti: SC

APPROVATA

47/2013 - Autorizzazione a Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA all'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (Relatore: il Presidente della Provincia Podestà) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore xxx che illustra il punto.

Dibattito:

nessun intervento

Dichiarazioni di voto:

Gatti (AP):

è una vergogna.

Ceccarelli (PD):

motiva voto contrario a aumento di capitale: non abbiamo cambiato idea su valenza opera ma riteniamo rischioso che Serravalle si muova da sola.

Mezzi (SEL):

voterà contro a questa delibera in continuità col passato. Politica dovrebbe essere lungimirante.

Voto:

24 Favorevoli: PDL-FI CDN LN GM SC

11 Contrari: PD SEL AP LP IDV

0 Astenuti:

APPROVATA

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 19.19 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL-FI - Popolo della Libertà – Forza Italia

LN - Lega Nord

CDN - CentroDestra Nazionale

GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico

IdV - Italia dei Valori

SEL - Sinistra Ecologia e Libertà

LP - Lista Penati

AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI

SC - Scelta Civica per l'Italia



LUCA GANDOLFI

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Italia dei Valori

capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano

<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

<http://twitter.com/lucagandolfi>



idv@lucagandolfi.it



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

*“Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni
ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica
e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato”* Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Luca Gandolfi - Riassunto del Consiglio Provinciale